

## RELAZIONE ATTIVITA'

Il Comitato Nazionale per le celebrazioni del Bicentenario della composizione de *L'infinito* di Giacomo Leopardi è il primo designato in Italia per la divulgazione di una singola opera poetica ed ha assunto fin dalla sua costituzione l'obiettivo di contribuire alla conoscenza e alla diffusione del più celebre tra gli idilli leopardiani attraverso eventi e iniziative organizzati in tutto il mondo.

Purtroppo, la precaria situazione sanitaria generata dalla diffusione del virus Covid-19 ha impattato negativamente sulle attività del Comitato che, specie nell'esercizio del 2021, è stato costretto a rivedere, posticipare o addirittura annullare alcune iniziative che sull'internazionalizzazione basavano la propria essenza e ragion d'essere.

Sulla scorta di questa realtà, si è rivelato necessario per i membri del Comitato procedere con due differenti e parallele linee d'azione:

- da un lato, è stata avanzata al Ministero della Cultura una richiesta di proroga di un anno della durata del Comitato, con lo scopo specifico di recuperare i tempi perduti a causa della pandemia e riorganizzare le iniziative precedentemente annullate;
- dall'altro lato, sono stati adottati processi decisionali volti a promuovere determinati progetti a vantaggio di altri.

Più in particolare, nell'attesa di ricevere un parere più o meno positivo a proposito dell'accoglimento della richiesta di proroga, il comitato ha scelto di favorire le attività possibili, privilegiando cinque differenti progetti:

### 1. Nuova edizione aggiornata del volume *L'infinito nel mondo*

In occasione del secondo centenario dalla nascita di Giacomo Leopardi, avvenuto nel 1998, è stata allestita un'edizione contenente circa 70 traduzioni de *L'infinito* nelle lingue del mondo. Per celebrare il bicentenario della composizione de *L'infinito* l'editore presso i cui tipi aveva visto la luce il volume ha proposto di ripubblicare i contenuti con un aggiornamento. Alla luce delle ricerche condotte per organizzare la nuova pubblicazione, è stato possibile raggiungere la cifra di 100 traduzioni, aggiungendo circa 30 testi, alcuni dei quali molto recenti o addirittura inediti, a testimonianza di quanto il coinvolgimento di interlocutori internazionali da parte del Comitato abbia favorito la realizzazione di nuove traduzioni.

### 2. Biblioteca digitale leopardiana

Il progetto, condotto in collaborazione con l'ICCU – Istituto Centrale per il Catalogo Unico attivo presso il Ministero della Cultura, è volto a realizzare un collettore unico e organizzato in cui proporre al pubblico degli studiosi e degli

appassionati una collezione dedicata integralmente a Giacomo Leopardi e alla sua famiglia, in cui far confluire dati sui manoscritti autografi, sugli stampati, sulle pubblicazioni e sull'iconografia di Giacomo Leopardi. Il progetto si struttura in tre aree principali:

- a. Catalogazione e digitalizzazione del fondo *Carte Leopardi* della Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" di Napoli, composto da circa 6000 pagine oltre alle 4.526 dello Zibaldone; i lavori sono stati condotti da un'équipe coordinata dalla dott.ssa Fabiana Cacciapuoti;
- b. Catalogazione e digitalizzazione degli autografi leopardiani conservati nei fondi cosiddetti extra-napoletani, cioè costituiti da quei manoscritti che, non essendo nelle disponibilità del poeta al momento della sua morte, non sono conservati nella Biblioteca Nazionale di Napoli ma si trovano disseminati in oltre 80 collezioni italiane e internazionali; i lavori sono stati condotti sulla scorta di un progetto di dottorato concepito dalla Scuola di Dottorato dell'Università di Macerata e coordinato dalla Prof.ssa Laura Melosi;
- c. Catalogazione e digitalizzazione della Biblioteca e dell'Archivio del Centro Nazionale di Studi Leopardiani, rispettivamente uno dei fondi più grandi esistenti al mondo completamente dedicati alla figura di Giacomo Leopardi e alla sua famiglia, e una raccolta di estrema importanza per poter ricostruire la storia delle attività del Centro Nazionale di Studi Leopardiani; i lavori saranno condotti in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata.

### 3. *Mostra Rilegare L'infinito*

Nel 1998 venne realizzata a Macerata una grande mostra di maestri rilegatori avente per tema *L'infinito* di Giacomo Leopardi. In occasione del bicentenario della composizione de *L'infinito*, l'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze si è richiamata a quella mostra per presentare in forma aggiornata e selettiva le migliori produzioni dei maestri rilegatori, affiancate dall'esposizione di alcune opere pittoriche e di alcune testimonianze fotografiche e documentarie sulla presenza di Leopardi a Firenze, e particolarmente sulla sua relazione con Giovan Pietro Vieusseux. Inizialmente programmata per il 2021, la mostra è stata invece inaugurata il 4 gennaio 2022 proprio a causa della precaria situazione sanitaria.

### 4. *LOGOS INFINITO. La Parola. I suoi ecosistemi. La sua molteplicità visiva. Progetto di mimesi ecodiffusa per la città di Recanati, con la regia curatoriale di Gianluca Marziani*

Il progetto si configura come il risultato della sinergia di sei differenti interventi, legati dal filo rosso delle installazioni artistiche contemporanee e della ricerca artistico-filosofica. In particolare, il progetto si fonda su una planimetria di azioni artistiche basate sull'utilizzo e la valorizzazione di molteplici linguaggi e diversi materiali e media: installazioni site-specific, sculture da esterni e da interni, opere di elevata tecnologia concepite anche grazie all'uso delle luci al neon, mostre di approfondimento tematico e personali di artisti che lavorano sul linguaggio, corsi di scrittura e calligrafia e seminari/workshop tenuti da Visiting Professor.

5. *Progetto di artista abitante - Voi siete qui - Vico Pero/Giacomo Leopardi, di Eugenio Giliberti*

Sostegno non oneroso al progetto di Eugenio Giliberti: il Comitato, infatti, proprio come il Centro Nazionale di Studi Leopardiani, ha ritenuto grandemente meritorio il recupero della dimora napoletana di Vico Pero, luogo divenuto simbolo in quanto ultima residenza di Giacomo Leopardi nella città partenopea prima di morire.

Com'è stato sottolineato, nella rimodulazione delle iniziative resa necessaria dalla pandemia da Covid-19, i progetti elencati, alcuni dei quali di durata pluriennale, sono stati selezionati dal Comitato in quanto di dimensione, importanza o risonanza internazionale.